

4 TIPI DI DIAGNOSI (E.Berne)

- **1 DIAGNOSI COMPORTAMENTALE:** ci dà la possibilità di capire e riconoscere in quale stato dell'IO sta' l'altra persona (la griglia di lettura sta nella postura, comportamento non verbale, tono e atteggiamento).
- **2 DIAGNOSI SOCIALE:** Spesso l'altro si rapporta a me in maniera complementare, cioè è molto probabile (non esclusivo o sicuramente vero) che se io mi trovo nello stato Genitore lui mi risponde dallo stato Bambino, mentre se mi trovo nello stato Adulto lui mi risponde dallo stato Adulto; se invece mi trovo nello stato Bambino lui mi risponde dallo stato Genitore.
- **3 DIAGNOSI STORICA:** conoscere il suo passato, la sua storia, le relazioni, l'infanzia, la vita etc. Questo permette di allargare il campo di diagnosi ed eventualmente confermare le prime due letture.
- **4 DIAGNOSI FENOMENOLOGICA:** (in questo tipo di diagnosi l'altro va aiutato molto) in stretto contatto con la diagnosi storica (anche se libera), ma in questo caso l'altro non si limiterà solo a raccontare in maniera descrittiva la sua storia, ma rivivrà le emozioni già suscitate in passato. Forte sarà l'effetto catartico, il terapeuta (la delicatezza di questa fase considera solo un alto livello di preparazione, indicato a tale scopo) aiuterà a rivivere le emozioni del passato lì in quel momento.

Non vi è consequenzialità tra le quattro diagnosi. Devono essere libere e non condizionate, per evitare manipolazioni proprie o da parte dell'altro.

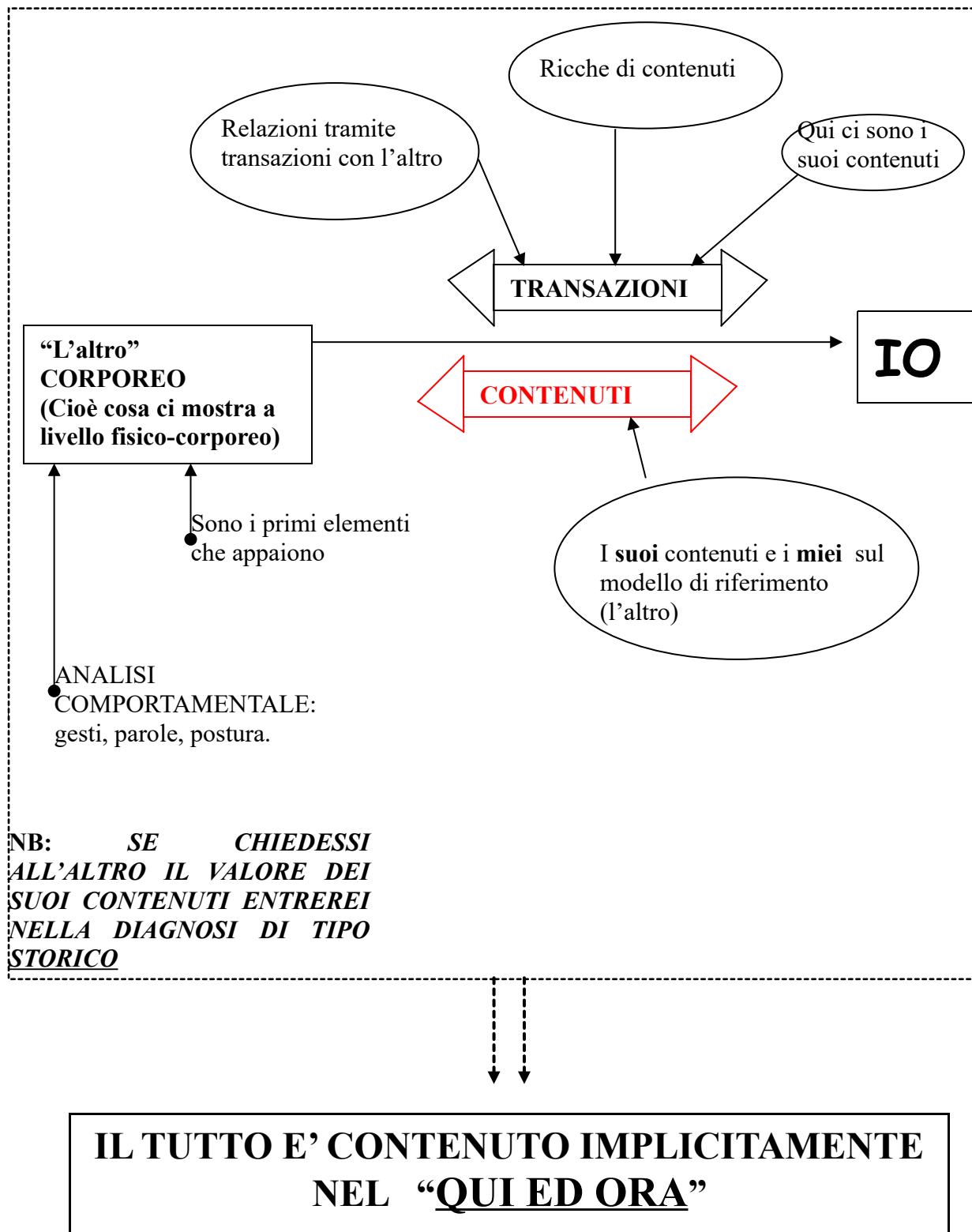
Il primo stadio di lettura al quale possiamo accedere è quella Comportamentale, segnalata da Berne come la più importante.

Nei primi due casi (**Comportamentale e Sociale**) avremo la possibilità di leggere il modo e il "come" della relazione e/o meglio ancora gli Stati dell'IO.

La Diagnosi **Storica**, invece, ci permette di "riempire" gli Stati dell'IO, cioè non solo siamo riusciti a comprendere che questo è il suo comportamento, ma possiamo individuare che il suo comportamento è dovuto a... o giustificato da...(es: avvenimenti particolari infantili, comportamento dei genitori, etc.). Spiega il "perché?" e ci permette di ridefinire, smentendo o confermando, ciò che credevamo di avere compreso all'inizio dell'incontro con l'altro.

La Diagnosi **Fenomenologica** ci permette di valutare l'implicazione sentimentale ed emozionale di esperienze passate. E' come se alla Diagnosi Storica aggiungessimo la stimolazione di un coinvolgimento catartico, in cui al Cliente è permesso di rivivere le stesse emozioni che lo hanno portato a quel comportamento. Questo tipo di diagnosi è prevalentemente di tipo terapeutico e quindi viene svolto dallo psicoterapeuta.

DIAGRAMMA DI UNA IPOTESI DI TRANSAZIONE



● LA PRESA IN CARICO: LA CENTRALITA' DELLA PERSONA NELLA RELAZIONE D'AIUTO

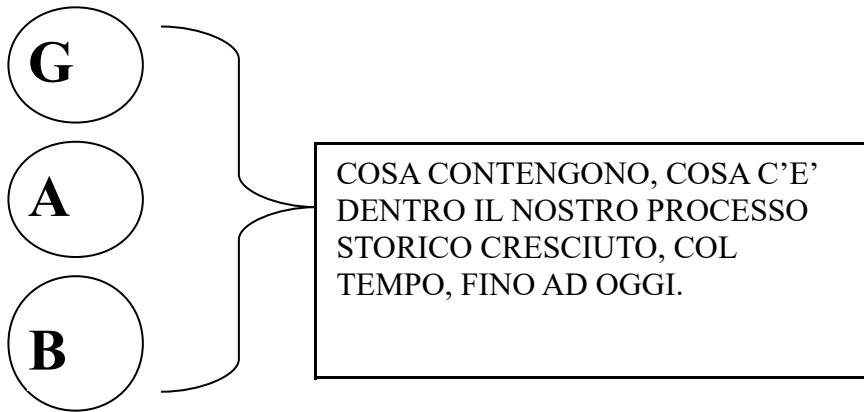
3 ATTEGGIAMENTI FONDAMENTALI PER LA RELAZIONE

La prima cosa è "percepirlo".

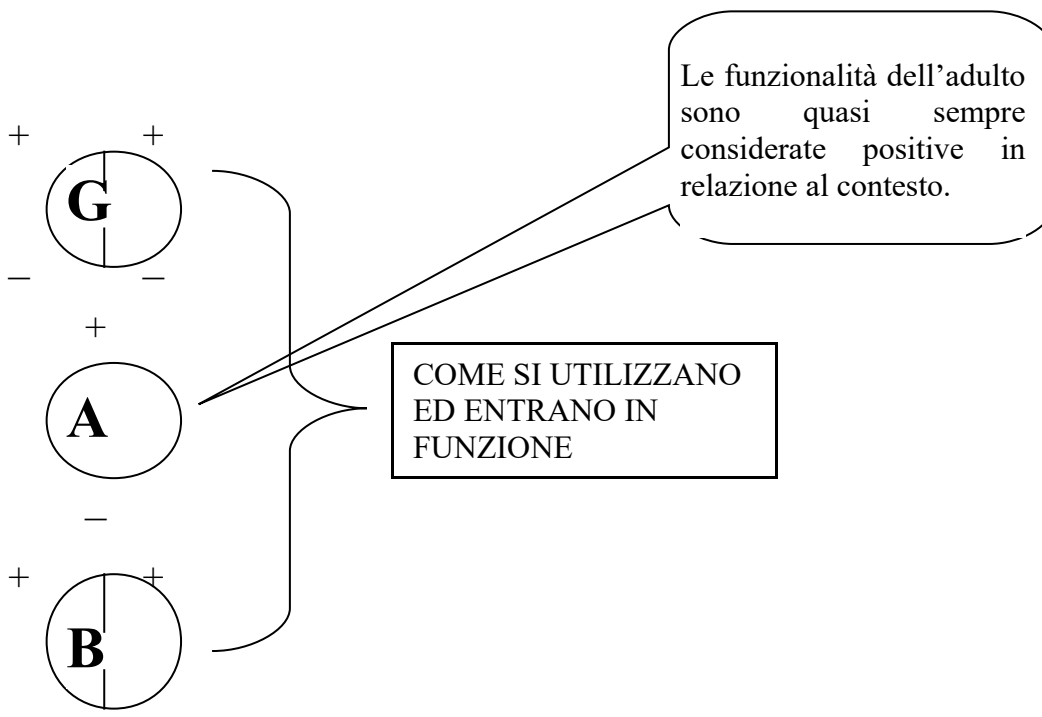
- I° ATTEGGIAMENTO: ACCOGLIENZA—→ (cerco di eliminare le mie pre-comprensioni)
ASCOLTO, —→ASCOLTO ATTIVO (faccio domande mirate).
- II° ATTEGGIAMENTO: ELABORARE (insieme)
- III° ATTEGGIAMENTO: RISPONDERE (non lo si deve fare mai prima di aver fatto gli altri due passaggi).

ANALISI STRUTTURALE E FUNZIONALE

ANALISI STRUTTURALE DEGLI STATI DELL'IO: COSA CONTENGONO?



ANALISI FUNZIONALE DEGLI STATI DELL'IO COME FUNZIONANO?



● L'ARTE DI EDUCARE: PRESUPPOSTI E TECNICHE DEL COLLOQUIO ROGERSIANO

(VALIDO SIA PER IL COLLOQUIO CHE PER UNA DINAMICA DI GRUPPO)

- **ATTEGGIAMENTO DELL'OKness**
(Rogers* descrive come condizione essenziale l'atteggiamento di "accettazione incondizionata" nei confronti del Cliente e dei suoi contenuti) Dopo i dovuti atteggiamenti di ascolto e di **empatia** si crea la base di un contatto e questo è l'**Okness** uno stato d'essere, prerogativa fondamentale per costituire un CONTRATTO.
 - **FILOSOFIA DELL'Okness (dell'AT.)**
Dietro all'espressione di ciò che appare come troppo americano (io OK, tu OK) c'è una filosofia che incontra quella di Rogers (accettazione incondizionata) caratterizzata nella sostanza dal principio che l'uomo è capace di scegliere e decidere anche su nuove prospettive esistenziali: qualsiasi uomo è in grado (ha le risorse) di modificare il suo disagio. Pertanto, questo atteggiamento, nuovo, esce completamente dallo schema implicito "io ti curo" (prospettiva medicalizzante). Nell'Okness non c'è il protagonismo di uno, ma la relazione di due: "io e te costruiamo insieme la nostra esperienza comune" (es: il colloquio d'aiuto); quindi ci sarà colui che aiuta, con tutta la sua competenza e l'altro con tutta la sua competenza (disagio e capacità risolutiva) presuppone un forte concetto di BILATERALITA'.
Tutto ciò permette all'altro di ripescare le proprie opportunità, ecco perché si parla di filosofia contrattuale, quindi ci sarà un contratto stabilito da due. Il SETTING sarà di tipo umanistico con un rapporto inter-soggettivo, in cui viene responsabilizzato l'altro verso il proprio cambiamento; definito anche come momento di **mutuo apprendimento** (cogliere una serie di elementi che solo considerando l'altro come fonte di ricchezza si possono cogliere).
- * Le tre caratteristiche del pensiero rogersiano sono:
- **genuinità e sincerità assoluta** (concetto estremamente umanistico dal setting al resto)
 - **accettazione incondizionata** (simile al concetto di Okness dell'AT)
 - **empatia** (senso profondo di riconoscimento nei confronti dell'altro con tutta la sua problematicità: paure ed emozioni in genere dell'altro)

NB: Carkhuff evolve il pensiero rogersiano basandosi su questi tre punti fondamentali, per arrivare ad assumere altre due posizioni:

- **confronto** (e/o contrapposizione non verso la persona, ma verso alcuni concetti espressi dalla persona, che aiutano l'Helper ha percepire contraddittorietà e incongruenze)
- **immediatezza** (tu-me, qui-ora, al momento, messaggi diretti, evitare allusioni indirette)

Per alcuni studiosi il pensiero rogersiano viene superato da Carkhuff, in quanto sembrerebbe che le idee di Rogers siano troppo "poco direttive" esibite da un atteggiamento passivo